

**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE DEL CONSERVATORIO
EX ART. 34 COMMA 7 DEL REGOLAMENTO AMM. FIN. CONT.
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE 2021**

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Il 23 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri n. 86 approvava un decreto-legge che prevedeva, tra l'altro, proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021, con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

Il 4 gennaio 2021 il Consiglio dei Ministri n. 88 approvava un decreto-legge che introduceva ulteriori misure restrittive in merito agli spostamenti per il periodo 7-15 gennaio 2021.

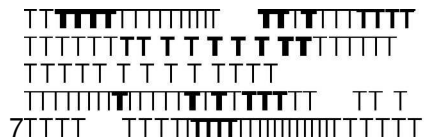
Il 13 gennaio il Consiglio dei Ministri n. 90, vista la nota del Ministro della salute e il parere del Comitato tecnico scientifico, deliberava la proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Inoltre era approvato un decreto-legge che prorogava, al 30 aprile 2021, il termine entro il quale adottare o reiterare le misure finalizzate alla prevenzione del contagio ai sensi dei decreti-legge n. 19 e 33 del 2020. Il decreto confermava, fino al 15 febbraio 2021, il divieto già in vigore di ogni spostamento tra Regioni o Province autonome diverse, con l'eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. Era comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Tra le novità, l'istituzione di una cosiddetta area "bianca", nella quale si collocavano le Regioni con uno scenario di "tipo 1", un livello di rischio "basso" e una incidenza dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. In tale area non si applicavano le misure restrittive previste dai DPCM per le aree gialle, arancioni e rosse ma le attività si svolgevano secondo specifici protocolli.

Il 14 gennaio 2021 il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, firmava un ulteriore Dpcm contenente le misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid 19.

Il 12 febbraio 2021 il Consiglio dei Ministri n. 97 approvava un decreto-legge che introduceva ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il testo prorogava, fino al 25 febbraio 2021, sull'intero territorio nazionale, il divieto di spostarsi tra regioni o province autonome diverse, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute.

Il 13 febbraio 2021 entrava in carica il nuovo Governo, presieduto da Mario Draghi.

Il Decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 prorogava fino al 27 marzo 2021, su tutto il territorio nazionale, il divieto di spostarsi tra diverse Regioni o Province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o motivi di salute. Inoltre, fino a tale data, nelle zone rosse non erano consentiti gli spostamenti verso abitazioni private abitate diverse dalla propria, salvo che siano dovuti a motivi di lavoro, necessità o salute.



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Il 2 marzo 2021 il nuovo Presidente del Consiglio Mario Draghi firmava un Dpcm che dettava le misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19. Il DPCM era in vigore dal 6 marzo al 6 aprile 2021 e confermava, fino al 27 marzo, il divieto già in vigore di spostarsi tra regioni o province autonome diverse, con l'eccezione degli spostamenti dovuti a motivi di lavoro, salute o necessità.

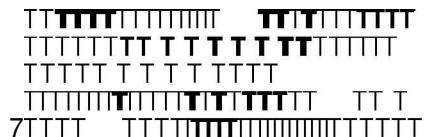
Il 12 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri approvava il Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 che introduceva ulteriori Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. In considerazione della maggiore diffusività del virus e delle sue varianti e in vista delle festività pasquali, al fine di limitare ulteriormente le possibili occasioni di contagio, il provvedimento stabiliva misure di maggiore intensità rispetto a quelle già in vigore. In particolare, il testo prevedeva che dal 15 marzo al 2 aprile 2021 e nella giornata del 6 aprile 2021, in tutte le zone gialle si applicassero le disposizioni previste per le zone arancioni e nei giorni 3, 4 e 5 aprile 2021, su tutto il territorio nazionale (tranne che nelle zone bianche), si applicheranno le restrizioni previste per le zone rosse.

Da lunedì 15 marzo 2021 il Friuli Venezia Giulia era proclamato zona rossa che permaneva fino all'11 aprile.

Il 19 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri approvava il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni). Il provvedimento interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate.

Il Consiglio dei Ministri approvava quindi il Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Il testo prevedeva la proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione delle disposizioni del Dpcm 2 marzo 2021 (salvo che le stesse contrastino con quanto disposto dal medesimo decreto-legge) e di alcune misure già previste dal Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30. In particolare, la proroga riguardava: l'applicazione nelle zone gialle delle misure della zona arancione; l'estensione delle misure previste per la zona rossa in caso di particolare incidenza di contagi (superiori a 250 casi ogni 100mila abitanti e nelle aree con circolazione delle varianti) sia con ordinanza del Ministro della salute che con provvedimento dei Presidenti delle Regioni; la possibilità, nella zona arancione, di uno spostamento giornaliero verso una sola abitazione privata abitata in ambito comunale. Il testo prevedeva la possibilità entro il 30 aprile di apportare modifiche alle misure adottate attraverso specifiche deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Il provvedimento disponeva che dal 7 al 30 aprile 2021 fosse assicurato, sull'intero territorio nazionale, lo svolgimento in presenza dei servizi educativi, nonché dell'attività didattica del primo ciclo di istruzione e del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Per i successivi gradi di istruzione era confermato lo svolgimento delle attività in presenza dal 50% al 75% della popolazione studentesca in zona arancione mentre in zona rossa le relative attività si svolgono a distanza, garantendo comunque la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Il 21 aprile il Consiglio dei Ministri n. 14 approvava il Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (decreto Riapertura) il testo delineava il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione. Il decreto prevedeva che tutte le attività oggetto di precedenti restrizioni dovessero comunque svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati o da adottare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Inoltre con delibera del Consiglio dei Ministri era prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario.



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Il 17 maggio 2021 il Consiglio dei Ministri approvava il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 che, in considerazione dell'andamento della curva epidemiologica e dello stato di attuazione del piano vaccinale, modificava i parametri di ingresso nelle "zone colorate", secondo criteri proposti dal Ministero della salute, in modo che assumessero principale rilievo l'incidenza dei contagi rispetto alla popolazione complessiva nonché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva. Il testo, inoltre, apportava rilevanti ancorché graduali modifiche al "calendario delle riaperture" per la ripresa delle attività economiche e sociali nelle "zone gialle".

Il 20 maggio 2021 il Consiglio dei Ministri n. 20 approvava il decreto-legge 73/2021 "imprese, lavoro, giovani, salute e servizi territoriali". Il decreto interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolava su 7 principali linee di azione di cui una relativa a giovani, scuola e ricerca.

Il 22 luglio 2021 il Consiglio dei Ministri deliberava di prorogare fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale e decideva le modalità di utilizzo del Green Pass e nuovi criteri per la "colorazione" delle Regioni (Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105).

Il 6 agosto 2021 veniva emanato il Decreto Legge n. 111 che prevedeva che fino al 31 dicembre 2021, dovesse essere in possesso della certificazione verde COVID-19 ed esibirla chiunque accedesse a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche ed universitarie ed a quelle delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), compresi gli studenti.

Il Consiglio dei Ministri approvava quindi il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122 che estendeva l'obbligatorietà del Green Pass in ambito scolastico, della formazione superiore anche AFAM e socio sanitario-assistenziale.

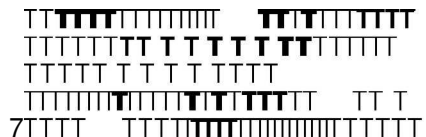
Il 16 settembre 2021 il Consiglio dei Ministri approvava un decreto-legge che introduceva misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Con DPCM del 23 settembre 2021 si prevedeva l'attività in presenza quale ordinaria. Seguiva l'8 ottobre un Decreto Ministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Il 7 ottobre 2021 il Consiglio dei Ministri approvava un decreto-legge che introduceva disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

Il 12 ottobre 2021 il Presidente Draghi firmava un dpcm contenente le linee guida relative all'obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale delle PA, a partire dal 15 ottobre, e il dpcm con le modalità di verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo. Il decreto interveniva per fornire ai datori di lavoro pubblici e privati gli strumenti informatici atti alla verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni.

Il 24 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri approvava un decreto-legge che introduceva misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Il testo prevedeva una serie di misure di contenimento della "quarta ondata" della



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

pandemia Sars-Cov2 in quattro ambiti: obbligo vaccinale e terza dose; estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie; istituzione del Green Pass rafforzato; rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione.

Il 15 dicembre 2021 il Consiglio dei Ministri n. 51 approvava un decreto-legge che prevedeva la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022. Restavano in vigore altresì le norme relative all'impiego del Green Pass e del Green Pass rafforzato e ai test antigenici rapidi gratuiti e a prezzi calmierati.

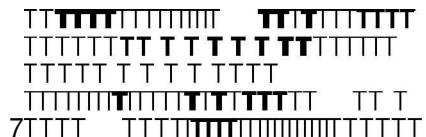
Il 23 dicembre 2021 il Consiglio dei Ministri n. 52 approvava un decreto-legge che introduceva misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Tra le misure: la riduzione della durata del green pass vaccinale da 9 a 6 mesi a partire 1° febbraio 2022, l'obbligo di indossare le mascherine anche all'aperto e anche in zona bianca; l'obbligo di indossare le mascherine di tipo FFP2 su tutti i mezzi di trasporto e in FFP2 in occasione di spettacoli all'aperto e al chiuso in teatri, sale da concerto, cinema, locali di intrattenimento e musica dal vivo (e altri locali assimilati) e per gli eventi e le competizioni sportivi che si svolgono al chiuso o all'aperto (in tutti questi casi è vietato il consumo di cibi e bevande al chiuso); l'estensione, fino alla cessazione dello stato di emergenza, dell'obbligo di Green Pass rafforzato alla ristorazione per il consumo anche al banco.

Successivamente il decreto-legge n. 1 del 7 gennaio 2022 introduceva l'obbligo vaccinale relativo al Covid-19 per tutto il personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica a partire dal 1 febbraio 2022, mentre era previsto l'obbligo immediato per gli ultra cinquantenni.

A livello della **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia** si ricorda l'emanazione dei seguenti provvedimenti relativi a "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.": Ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC del 4 gennaio 2021, n. 2/PC del 16 gennaio 2021, n. 3/PC del 31 gennaio 2021, n. 4/PC del 14 febbraio 2021, n. 5/PC del 3 marzo 2021.

Il Ministro Messa interveniva con Decreto Ministeriale n. 1951 del 13/01/2021 "*Modalità di svolgimento dell'attività didattica presso le Istituzioni AFAM*" e con proprie note n. 11602 dd. 31/08/2021 e n. 12300 dd. 11/09/2021.

In relazione all'emergenza COVID **sono state emanate svariate circolari**. Il Direttore prof. Roberto Turrin interveniva per l'a.a. 2020/2021 con le seguenti circolari: n. 15 (ripresa attività didattica dopo pausa natalizia), n. 29 e n. 30 (piani vaccinale), n. 33 (ordinanza FVG), n. 35 (esiti comitato regionale universitario per passaggio a zona rossa), n. 37 (obbligo segnalazione casi Covid) n. 40 (articolazione attività didattiche), n. 44 (ripresa attività), n. 50 (attuazione protocollo Covid), n. 51, 52 e 53 (green pass), n. 55 (organizzazione delle attività didattiche),; n. 57 e n. 62 (organizzazione degli accessi e delle attività). Successivamente il nuovo Direttore Sandro Torlontano per l'a.a. 2021/22 emetteva nel 2021 la seguente circolare: n. 1 (chiarimenti circolare n. 62).



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Dal punto di vista normativo si sono succedute varie norme relative al settore AFAM.

Il D.L. 104/2020 (L. 126/2020: art. 33, co. 2-bis ha previsto che, sulla base di accordi di programma con il MUR, le istituzioni AFAM possono derogare alle norme generali relative all'organizzazione interna, di cui al DPR 132/2003, sperimentando propri modelli funzionali e organizzativi, ivi comprese modalità di costituzione e composizione degli organi di governo, nonché forme sostenibili di organizzazione dell'attività di ricerca. I criteri per l'ammissione alla sperimentazione e per la verifica dei risultati devono essere stabiliti con decreto interministeriale.

Successivamente, il D.L. 77/2021 (L. 108/2021: art. 64-bis, co. 7) ha disposto che gli organi delle istituzioni AFAM possono essere rimossi, previa diffida, nei seguenti casi:

- gravi e persistenti violazioni di legge;
- quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi o dei servizi indispensabili dell'istituzione;
- in caso di dissesto finanziario, quando la situazione economica dell'istituzione non consenta il regolare svolgimento dei servizi indispensabili, ovvero quando l'istituzione non possa far fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti di terzi.

Alla rimozione degli organi – nonché alla nomina di un commissario – si provvede con decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

In base alla L. 508/1999 (art. 2, co. 5), le Istituzioni AFAM istituiscono e attivano corsi di diploma accademico di primo livello, diploma accademico di secondo livello, diploma accademico di specializzazione, nonché, a seguito delle modifiche apportate dal D.L. 80/2021 (L. 106/2021: art. 3, co. 10), corsi di dottorato di ricerca (invece che di formazione alla ricerca), con rilascio degli omonimi titoli. Inoltre, possono attivare corsi di perfezionamento (definiti anche master: art. 3, co. 7, DPR 212/2005).

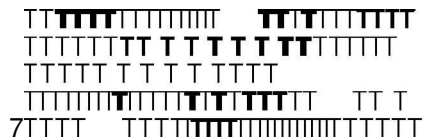
In argomento, il D.L. 77/2021 (L. 108/2021):

- modificando l'art. 1, co. 104, della L. 228/2012, ha previsto che i diplomi accademici di secondo livello costituiscono titolo di accesso (oltre che ai concorsi di ammissione ai corsi o alle scuole di dottorato di ricerca o di specializzazione attivati dalle università in ambito artistico, musicale, storico-artistico o storico-musicale) anche a borse di studio (post lauream), assegni di ricerca e ogni altro bando per attività di formazione, studio, ricerca o perfezionamento negli stessi ambiti ((art. 64-bis, co. 2, lett. b));
- novellando l'art. 1, co. 107-bis, della stessa L. 228/2012, ha differito (dal 31 dicembre 2021: art. 4, co. 5-ter, del D.L. 244/2016 - L. 19/2017) al 31 dicembre 2022 il termine entro cui è possibile conseguire i diplomi accademici rilasciati all'esito dei percorsi formativi dell'ordinamento previgente alla L. 508/1999, ai fini dell'equipollenza – congiuntamente al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado – ai diplomi accademici di secondo livello, secondo una tabella di corrispondenza determinata con decreto del Ministro (art. 64-bis, co. 10).

Il D.L. 73/2021 (L. 106/2021: art. 60, co. 1) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca un Fondo, con una dotazione di € 50 mln per il 2021, finalizzato, in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19, a favorire l'attività di orientamento e tutorato per gli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. In attuazione, è intervenuto il DM 752 del 30 giugno 2021.

Il D.L. 77/2021 (L. 108/2021) ha previsto che:

- le disposizioni del DPR 143/2019 (art. 8, co. 5) relative alla definizione della dotazione organica del personale docente e non docente delle istituzioni AFAM con decreto del Ministero (ora) dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con (ora) il Dipartimento della funzione pubblica del Ministero della pubblica amministrazione, si applichino a decorrere dall'a.a. 2021/2022 (art. 64-bis, co. 6);



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

- nelle more della piena attuazione del già citato DPR 143/2019, le assunzioni a tempo indeterminato presso le istituzioni AFAM statali siano autorizzate (invece che con DPR) con DPCM, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (art. 64-bis, co. 4);
- sempre nelle more della piena attuazione del DPR 143/2019, le istituzioni AFAM possano reclutare, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate, personale amministrativo a tempo indeterminato nei profili di collaboratore e di elevata professionalità EP/1 ed EP/2 con procedure concorsuali svolte ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 (art. 64-bis, co. 3);

La L. di bilancio 2022 (L. n. 234/2021, art. 1, co. 535) ha novellato la disciplina vigente in materia di rimborsi spese, compensi e indennità spettanti al presidente, al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), rinviando ad un decreto interministeriale (del Ministero dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze), la determinazione dei predetti riconoscimenti economici e riformando il principio secondo il quale l'incarico di presidente delle predette istituzioni è svolto a titolo gratuito. La disposizione precisa che i predetti rimborsi spese, compensi e indennità sono sostenuti direttamente dalle predette istituzioni.

La L. di bilancio 2022 (L. n. 234/2021, art. 1, comma 304) è inoltre intervenuta sulla disciplina vigente in materia di nucleo di valutazione delle istituzioni AFAM, confermandone l'impianto complessivo (quanto a composizione e modalità di costituzione) ed innovando con la reintroduzione del diritto dei componenti a ricevere un compenso per le attività svolte, la cui definizione è rimessa ad un decreto ministeriale.

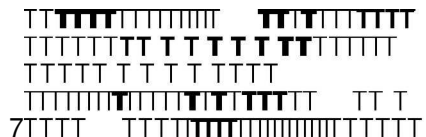
Riguardo il personale delle istituzioni AFAM, la L. di bilancio 2022 (L. n. 234/2021, art. 1, comma 309) ha peraltro autorizzato la spesa di 8,5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, per la sua valorizzazione.

Il decreto-legge n. 228 del 2021 (legge n. 15 del 2022), cosiddetto mille proroghe, ha previsto le seguenti misure:

- ha disposto che, a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, i docenti di ruolo delle Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, possano chiedere la proroga a permanere in servizio fino al termine dell'anno accademico nel quale si è compiuto il settantesimo anno di età (art. 5, comma 3-septies);
- ha introdotto modifiche alla disciplina delle procedure per il reclutamento e per l'attribuzione di alcuni incarichi di insegnamento nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). In particolare, ha prorogato (dall'a.a. 2022/2023) all'a.a. 2023/2024 l'avvio dell'applicazione del DPR 143/2019 - regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico delle medesime Istituzioni, al contempo differendo (dal 31 dicembre 2021) al 31 dicembre 2022 il termine per l'approvazione della prima programmazione triennale del reclutamento. Conseguentemente, ha esteso anche all'a.a. 2022/2023 la possibilità di attingere alle graduatorie nazionali ad esaurimento di cui all'art. 2-bis del D.L. 97/2004 (L. 143/2004), per l'attribuzione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e a tempo determinato nelle medesime Istituzioni. Infine, ha differito (dall'anno accademico 2022/2023) all'anno accademico 2023/2024 talune abrogazioni di disposizioni legislative previste dal suddetto regolamento (art. 6, commi 1, 2 e 2-bis).

Si ricorda che nel 2021 sono stati emanati i seguenti provvedimenti ministeriali

- Decreto Ministeriale n. 565 del 29-04-2021 Trasformazione dei posti di seconda fascia in cattedre di prima fascia ai sensi dell'art. 1, comma 893, L. 178/2020; tale trasformazione nel nostro Conservatorio ha riguardato 3 docenti di accompagnamento pianistico
- Decreto Ministeriale n. 645 del 31-05-2021 Concorso per titoli per la costituzione di graduatorie nazionali per docenti nelle Istituzioni AFAM statali, utili per incarichi a tempo indeterminato e determinato, ex L. 12/2020 ("Graduatorie 205 bis")



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Comitato Unico di Garanzia - CUG

Il Comitato, esistente nel nostro in Conservatorio e in pochissime altre istituzioni AFAM, ha continuato ad operare proficuamente con varie proposte ed espressione di pareri; si sta gradatamente inserendo in ambito cittadino, con importanti collaborazioni con altri enti, quali il Comune; il CUG del Conservatorio ha organizzato un evento in occasione dell'8 marzo e della giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulla donna. Il CUG ha curato anche il bando per Consigliere di Fiducia, figura che è divenuta pienamente operativa proprio nel 2021. L'apporto della nominata Consigliera di Fiducia è stato determinante ai fini della soluzione positiva di alcune delicate situazioni emerse in corso d'anno.

Sistema informativo e nuovo sito istituzionale

Nel corso del 2021 è stata affrontato l'ineludibile problema del passaggio a un nuovo sistema informativo, stante che il preesistente sistema, oltre a non garantire la necessaria interoperabilità con l'amministrazione centrale e con gli altri istituti AFAM, non poteva più essere implementato in virtù del pensionamento del docente che lo aveva gestito. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'approfondita istruttoria al riguardo e ha dato mandato agli uffici di affidare l'appalto. Successivamente, nell'ambito della sempre proficua collaborazione con l'Università di Trieste, si è affidato al predetto Ente il servizio di guidare la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema. Prezioso in tal senso è stato l'apporto del Prof. Fermeglia che, con la collaborazione di tre key users, ha consentito di conseguire tempestivamente gli obiettivi. Contestualmente si è proceduto alla configurazione di un nuovo sito istituzionale che, a regime, dovrà essere fruibile integralmente in tre lingue: Italiano, Inglese e Sloveno.

Relazioni sindacali

Il 2021 è stato caratterizzato da un'accesa conflittualità interna, il che ha condotto alla proclamazione dello stato di agitazione del personale e alla convocazione in Prefettura. Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente hanno intensamente lavorato per sanare il conflitto adoperandosi affinché le buone relazioni fossero ristabilite, il che pare essere avvenuto.

Novità ordinamentali

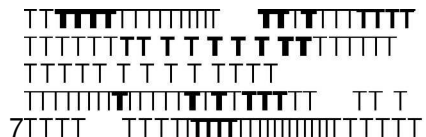
Nel corso del 2021 si è proceduto altresì alla rivisitazione dello Statuto vigente in modo di adeguarlo alle non più eludibili istanze della comunità slovena. Le modifiche proposte hanno trovato accoglimento in sede ministeriale. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì recepito i suggerimenti del Ministero di riferimento e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato il regolamento generale del Conservatorio, che mette a sistema gli organi di vertice e fotografa organicamente l'assetto degli uffici. E' stato altresì approvato il regolamento del Centro Studi Tartiniano.

Rapporti con il territorio

L' **Ente di Decentramento Regionale di Trieste** che ha sostituito dal 1 aprile 2020 l'UTI Giuliana ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019 n. 21 nel 2021 ha cominciato ad operare attivamente, sotto la guida di un Commissario straordinario nominato dalla Giunta Regionale che dovrà curare anche tutti gli adempimenti necessari per la costituzione ed il completo avvio degli EDR, restando in carica fino alla nomina dei rispettivi organi.

Si evidenzia che la Legge Regionale di assestamento 6 agosto 2021 n. 13- art. 5 commi 48-52, ha autorizzato la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a confermare parzialmente a favore del Conservatorio il contributo concesso a suo tempo con decreto n. 2338/LAVFOR/2009 nonché a concedere al medesimo beneficiario un contributo straordinario per la totale copertura degli oneri, previsti dal quadro economico di spesa dei lavori di adeguamento impiantistico, ricambio aria, climatizzazione ed insonorizzazione dei locali della sede, pari all'importo complessivo di euro 1.500.000,00. Con Decreto n° 4712/TERINF del 12/11/2021, d'ora innanzi "Decreto di concessione" , la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha impegnato a favore del Conservatorio l'importo complessivo di euro 1.500.000 a titolo di contributo per i citati lavori sui locali della sede previsto dalla citata LR 13/20021. Tale importo costituisce economia finalizzata.

Proseguono i rapporti con gli attuali vertici dell'ente **Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"** e con la sua Filarmonica, che presta la propria opera, per il corso di Direzione d'Orchestra.



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Cooperazione internazionale

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, il Conservatorio ha continuato a partecipare a specifici programmi quali **Erasmus+**, seppur con le difficoltà legate alla pandemia.

E' proseguita la partecipazione del Conservatorio all'**Associazione Europea dei Conservatori AEC**.

In relazione al finanziamento relativo alla **legge 212/2012 – Protocollo di Cooperazione Italia-Serbia**, si è tenuta una serie di eventi già precedentemente previsti e rinviati a causa della pandemia da covid 19 e legati all'Operina **'Il viaggio di Galileo'** del m° Ivan Fedele, con concerti a Portogruaro, Trieste, in Serbia e a Vienna. Sempre nell'ambito dei rapporti con la Serbia vi è stato il lavoro di predisposizione per il rilascio di un **titolo congiunto di Il livello in Chitarra** con l'Accademia di Novi Sad, che ha ricevuto l'autorizzazione del nostro Ministero.

L'emergenza Covid ha impedito la realizzazione di un evento nell'ambito di **CEMAN – Central Europe Music Academies Network**, rete ideata dal nostro Conservatorio.

Proseguono i contatti e gli scambi nell'ambito della rete **GMEL- Global Music Education League**, che vede la Presidenza del Conservatorio di Stato di Pechino.

Il **concerto di apertura dell'anno accademico 2021/22** si è tenuto in presenza al Teatro Rossetti.

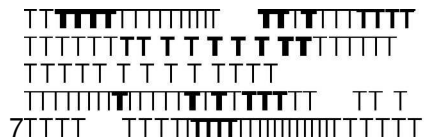
Ricerca

E' proseguito nel 2020, in collaborazione con il GARR, il potenziamento del **sistema LOLA** e il suo miglioramento sul campo. Legato all'utilizzo di LOLA è il progetto Erasmus+ 2018-1-IT02-KA203-048546 Swing- Synergic Work Incoming New Goals for Higher Education Music Institutions, recentemente conclusosi.

Si ricorda inoltre il progetto **Interreg Italia – Slovenia "tARTini"** sulla valorizzazione della figura del compositore e violinista piranese in chiave turistica, conclusosi nel mese di agosto 2020 e che ha visto la pubblicazione dell'epistolario del grande compositore e la creazione di una Stanza a lui dedicata all'interno del Conservatorio. Nel 2021 è avvenuta positivamente la chiusura del progetto e del relativo audit.

Nel 2022 si ha avuto notizia ufficiale, con emanazione del D.D n. 220 del 18/02/2022, dell'approvazione del progetto 2020XWWY3M PRIN New music writing processes for cinema - Nuovi processi di scrittura musicale per il cinema, della durata di 36 mesi dal 19 maggio 2022 nell'ambito del settore ERC SH5. Il progetto è coordinato dall'Università di Udine e per il Conservatorio il responsabile scientifico è il prof. Buso.

Produzione artistica



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Nel 2021 l'attività di Produzione ha fortemente risentito dell'emergenza Covid, ma nonostante questo il Conservatorio tramite canali diversi dal solito di trasmissione (internet, televisione) è riuscito a non azzerare la produzione anche nei periodi di maggiore difficoltà. La produzione ha ripreso in estate, trovando poi un nuovo blocco con la ripresa del covid in autunno

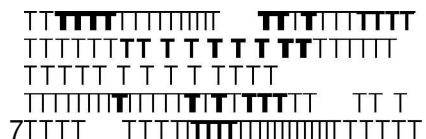
- "Progetto Giovani Talenti" - serie di 7 concerti su Telequattro in collaborazione con la Fondazione del Teatro Verdi
- Nella rete del Tartini – concerti in streaming
- "Concordanze" (concerto jazz in diretta streaming – 25 marzo 2021
- Concerto Aperitivo del Quartetto di Clarinetti - Villa Correr Dolfin, Porcia – giugno 2021
- "Le Nuove Rotte Del Jazz": Concerto "Francesco Vattovaz Trio" – Lignano 22 luglio 2021, Pordenone 4 luglio
- Concerti al Parco San Valentino di Pordenone (serie di 3 concerti)
- Borsa di studio dedicata a Lanfranco Malaguti - Serata concerto di premiazione – 2 luglio
- Concerto dell'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini di Trieste – conservatorio di san Giusto - luglio
- "Lignano per... la Musica" - XXIV edizione (serie di 4 concerti)
- 2 Concerti in collaborazione con l'"Associazione Culturale Maestro R. Lipizer" – luglio - Gorizia
- Concerto dell'Ensemble del Conservatorio Tartini - Nelle terre del Canova – Monfumo (TV) - luglio
- Concerto dell'Ensemble Jazz del Conservatorio Tartini - Palco delle Rose di Grado
- Concerto dell'Ensemble del Conservatorio Tartini - Teatro Greco, Ischia con l' Histoire du soldat di Igor Stravinskij - luglio
- Serate musicali a Villa Codelli – Mossa (GO) – agosto
- Premio di musica da camera "Lilian Caraian" 2021 - Concerto dei vincitori – 6 ottobre 2021
- Odhecaton - "Canto 33 del Paradiso" per 12 voci maschili a cappella di Mirco De Stefani – 14 ottobre 2021
- XXV Premio Pianistico Internazionale "Stefano Marizza" - Concerto dei vincitori
- Trieste Prima 2021 - "Transumanar" in collaborazione con Chromas Associazione – 30 ottobre 2021
- "I Concerti del Tartini" ottobre-dicembre 2021 (serie di concerti)
- Mantra di Karlheinz Stockhausen – con Trieste Prima – streaming – marzo 2021
- Settimana Organistica 2021

Con Decreto Dirigenziale n. 948 del 19-04-2021 è avvenuta la Riassegnazione delle economie dell'esercizio finanziario 2020 Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa Istituzioni AFAM, previa sottoscrizione del contratto integrativo a marzo 2021, si è proceduto al pagamento dell'incentivante 2019/2020. Si ricorda, a tale proposito, che l'applicazione del cosiddetto **"cedolino unico"** (art. 2, comma 197, Legge finanziaria 2010 n. 191/2009) comporta l'uscita dei fondi ministeriali dalla dotazione del bilancio del Conservatorio

Nel 2019 si era giunti alla stipula di un contratto integrativo d'istituto triennale - parte normativa. La parte finanziaria è su base annuale.

Si ricorda che le elezioni per la nuova **RSU** si sono svolte nel 2022, per rinvio causa Covid, e non, come previsto, nel 2021.

Sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo per l'utilizzo del fondo d'istituto relativo al personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale stipulato il 12 luglio 2011, in applicazione del CCNL 2006-2009 stipulato il 4 agosto 2010, e del Regolamento sulla **didattica aggiuntiva e remunerazione docenti esterni** approvato con Delibera 34/2011 del 20 dicembre 2011 dal Consiglio d'Amministrazione, annualmente si dà luogo ad una programmazione delle spese per la didattica.



Si evidenziano infine alcuni aspetti relativi al **funzionamento degli organi**.

L'avv. Lorenzo Capaldo è stato confermato quale **Presidente** con Decreto 806 dd. 24 settembre 2019 e quindi è all'ultimo anno del II mandato.

Nel 2021 il **Direttore**, prof. Roberto Turrin, ha terminato il proprio mandato, essendo stato nominato con Decreto del Ministro 699 dd. 5 novembre 2018 per il triennio 1 novembre 2018- 31 ottobre 2021, già direttore ad interim dal 1 luglio 2015 e Direttore per il triennio accademico 2015-2018. E' stato eletto Direttore per il triennio 2021- 2024, al primo turno elettorale tenutosi il 24 giugno 2021, il prof. Sandro Torlontano, nominato con Decreto Miinisteriale1135 dd. 01.10.2021.

Il **Consiglio di Amministrazione** che era stato rinnovato con Decreto del Ministro prot. 23 del 11 gennaio 2019, nelle persone di Marco Maria Tosolini docente designato dal Consiglio Accademico, Serena Arnò, studentessa, e Benito Torretta, esperto di nomina ministeriale, ha cessato a termini di legge a febbraio 2022. Il Ministero ha provveduto con decreto 285 dd. 21/03/2022 alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il **Consiglio Accademico** è stato rinnovato con elezioni ad ottobre 2021.

I **revisori dei conti** erano stati nominati separatamente, prima con Decreto MIUR DPFSR n. 7826 dd. 15.06.2018 il dott. Paolo Musacchio in rappresentanza del MIUR e quindi con Decreto MIUR DPFSR n. 2431 dd. 24.09.2018 la dott.ssa Antonella Coni in rappresentanza del MEF. Il MUR ha provveduto alla nomina del revisore di competenza, sig.ra Stefania Rizzardi, con Decreto AOOSG n. 57 dd. 21/01/2022 e quindi alla nomina, cumulativa pe rle Istituzioni AFAM, dei revisori designati dal MEF con Decreto AOOSG n. 552 dd. 01/04/2022. Le nomine sono avvenute ai sensi dell'art. 4 comma 71 della legge 183/2011.

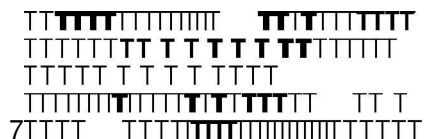
Il **Nucleo di Valutazione** è stato nominato, a seguito delle dimissioni del precedente Nucleo con Delibera 9/2020 del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020 ed è composto dal prof. Andrea Sgarro, presidente, dalla dott.ssa Loredana Casalis e dal prof. Pietro Polotti, membro interno.

La **Consulta degli Studenti** è stata rinnovata con elezioni svoltesi in presenza a dicembre 2020, mentre elezioni suppletive si sono svolte il 9 e 10 marzo 2022..

Si erano svolte in presenza nel 2020 le elezioni dei **Coordinatori dei Dipartimenti**.

Il Conservatorio opera con un **organico** complessivo che era bloccato da anni. Nel 2011 era avvenuta, ad invarianza di spesa, la modifica della pianta organica, come da Decreto Interministeriale (Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ministro dell'Economia e delle Finanze – Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione) del 10 novembre 2011 registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2012, a seguito della delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27 maggio 2011 n° 10/2011.

	Qualifiche	posti
Docente	Docente di 1^ fascia	87
Docente	Docente di 2^ fascia	3
EP2	Direttore amministrativo	1
EP1	Direttore dell'Ufficio di Ragioneria	1
Terza	Collaboratore tecnico, amministrativo, di biblioteca e di laboratorio	2
Seconda	Assistente amministrativo	8
Prima	Coadiutore	13



- Decreto Direttoriale n. 1141 del 17-05-2021 Assegnazione e liquidazione fondi supplenze brevi personale AFAM E.F. 2021 di cui ammontare per il Conservatorio € 68.350,00
- Decreto Direttoriale n.1156 del 19-05-2021 Assegnazione e liquidazione IRAP contratti di collaborazione 2021 Istituzioni AFAM di cui ammontare per il Conservatorio € 3.890,00
- Decreto Direttoriale n.1223 del 26-05-2021 Assegnazione e liquidazione acconto funzionamento ordinario AFAM - Esercizio finanziario 2021 di cui ammontare per il Conservatorio € 72.800 quale anticipo
- Decreto Ministeriale n. 734 del 25-6-2021 Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dei Collegi universitari di merito e degli enti di ricerca di cui ammontare per il Conservatorio € 75.921
- Decreto Ministeriale n. 752 del 30-6-2021 Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui ammontare per il Conservatorio € 47.348
- Decreto Ministeriale n. 1016 del 4-8-2021 Estensione degli esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti delle Istituzioni AFAM a decorrere dall'a.a. 2021/2022 ed i criteri di riparto delle risorse di cui ammontare per il Conservatorio € 11.797 ai sensi del art. 2, c. 1, lett. c e € 36.169 ai sensi del art. art. 2, co. 2, punto i
- Decreto Dirigenziale n. 2175 del 15-09-2021 Formazione personale AFAM anno 2020 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 888-891 con assegnazione di € 633,00 al Conservatorio
- Decreto Ministeriale n. 1254 del 26-11-2021 Assegnazione fondo di funzionamento 2021: assegnazione di € 362.777 complessivi, comprensivi di fondi per l'handicap e di fondi per attuazione della legge 212/2012 Italia – Serbia (€ 65.179)

Ai contributi ministeriali si aggiungono quelli di altri enti e di privati, in particolare i fondi della **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**. Il Conservatorio fa infatti parte del Sistema Universitario Regionale, ai sensi della Legge Regionale 2/2011; dal 2016, dopo un'importante lavoro di partecipazione ad una fase programmatica, il contributo annuo deriva, sulla base della legge e del Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 0197/Pres. *“Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011 n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale).”*, dal Piano Regionale, approvato dalla Giunta, secondo i meccanismi derivanti dall'applicazione dei meccanismi previsti dall'articolo 4, comma 2 di detta Legge Regionale. Il contributo stabilito dal Piano della Regione relativo all'anno 2019 (euro 250.000) , è stato utilizzato nel 2020, con un rinvio delle scadenze di utilizzo ad aprile 2021 causa l'emergenza Covid. Nella tabella seguente si dà atto dell'andamento del finanziamento regionale dal 2008:

	finanziamento regionale
2008	175.000,00
2009	215.000,00
2010-2011	200.000,00
2012	250.000,00
2013-2014	200.000,00
2015	212.500,00

